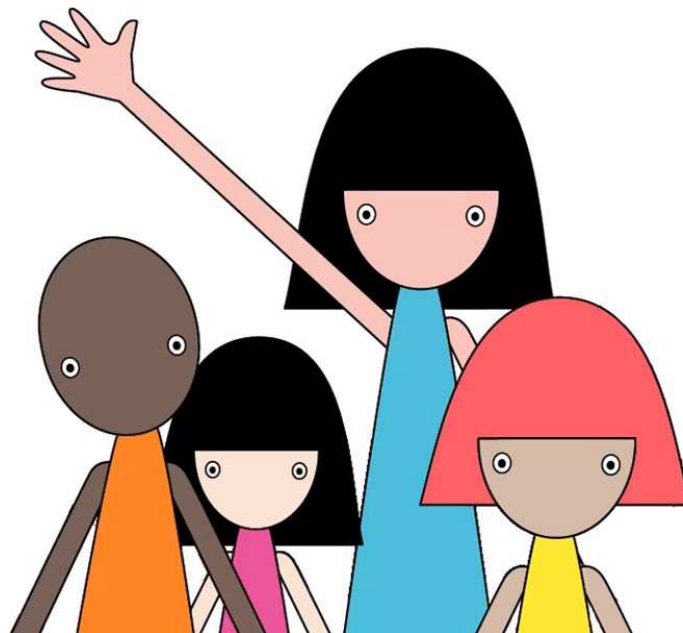




IL LAVORO DI RETE SULLA VIOLENZA DI GENERE

Campani Alessandra

Bologna 25-26/09/2018

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 1677 DEL 18 NOVEMBRE 2013

“Adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di **donne vittime di violenza di genere** e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati”

Alla stesura delle linee di indirizzo ha collaborato un **gruppo di coordinamento** formato dai rappresentanti delle AUSL, degli EE.LL. referenti del Coordinamento dei centri antiviolenza che lavorano nell'accoglienza di donne e minori vittime di violenza, che si è suddiviso in due sottogruppi, uno dedicato all'accoglienza delle donne vittime di violenza, l'altro all'accoglienza di minori vittime di M/A.



Le Linee di indirizzo considerano **la rete** come fondamentale per il contrasto della violenza di genere e sottolineano l'importanza del **riconoscimento reciproco** dei diversi ruoli e delle competenze specifiche.

Prevedono il dialogo con i Servizi di tutela minori e l'adozione di specifiche prassi diagnostico terapeutiche per i servizi specialistici.



*LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE
IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE
CHE SUBISCONO VIOLENZA*

24 novembre 2017

Le presenti Linee guida nazionali saranno recepite dalle Aziende sanitarie e dalle Aziende ospedaliere che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso, fatta salva la normativa primaria e le leggi speciali e regionali vigenti, compatibilmente con le risorse disponibili stanziare per il Fondo Sanitario Nazionale.

Le esperienze esistenti e consolidate nelle singole realtà territoriali potranno temporaneamente conservare le denominazioni in uso, ma dovranno progressivamente adeguarsi alla nuova denominazione di livello nazionale ed alle raccomandazioni contenute nelle Linee guida nazionali, entro e non oltre un anno dalla loro entrata in vigore.



Perché lavorare in rete? A chi serve il lavoro di rete?

Accogliere le donne vittime di violenza - Un progetto formativo per gli operatori della rete dei servizi



Lavorare in rete è difficile!

*Il punto fondamentale sul quale governi e strategie locali sorvolano è che **il lavoro di partnership è davvero difficile.***

Ci sono differenze di cultura organizzativa, di terminologia, di pratica, di priorità operative e di formazione. Ogni partner guarda l'altro con un certo grado di scetticismo professionale e talvolta addirittura con diffidenza.

I diversi interessi, le priorità e la pratica in gruppi multi agency rendono difficile il lavoro collaborativo.



Rete

Zona sociale di Reggio Emilia

A Reggio Emilia è attivo un Tavolo politico – Il Tavolo Interistituzionale di contrasto alla violenza sulle donne – il cui lavoro è supportato da un Tavolo tecnico;

Comune di Reggio Emilia

Appalto con l'Associazione “Nondasola – Donne insieme contro la violenza” ONLUS per la gestione delle attività della “Casa delle Donne” (1997);

Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno detta violenza nei confronti delle donne (2007);

Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (2008) e

Aggiornamento/integrazione al protocollo operativo (2011).



Azioni di monitoraggio permanente

- Accordi, protocolli e buone prassi
- Rete tra formale e informale
- Accesso e accoglienza
- Presa in carico
- Raccolta dati e strumenti di monitoraggio e valutazione
- Formazione professionale
- Azioni di prevenzione e sensibilizzazione culturale



Un lavoro di rete le donna: la ruota della prtnership

**Servizi sociali
territoriali**

Centri antiviolenza



**Forze dell'ordine
Tribunali Avvocatura**

Sanità

Accogliere le donne vittime di violenza - Un progetto formativo per gli operatori della rete dei servizi



La ruota della partnership

- **Protezione e la sicurezza delle vittime al primo posto**
- **La vittima sta al centro**
- **Completa** di tutti i servizi necessari
- Buona **comunicazione** tra le agenzie
- **Interventi adeguati ed efficaci** per aiutare effettivamente le vittime e prevenire il ripetersi della violenza



Lavorare in rete perché...

- Riduce il rischio di danni gravi o di morte per la vittima.
- Aumenta la sicurezza, la salute e il benessere delle vittime e dei propri figli/e.
- Fornisce più risorse e una maggiore sicurezza integrata.
- Si concordano piani per la gestione della sicurezza per ridurre i rischi per la vittima.
- Alle vittime vengono date delle risposte coordinate e maggiormente efficaci



Lavorare per una partnership efficace: difficoltà

Lo sviluppo di un lavoro di partnership richiede tempo e fatica e ci sono difficoltà, sfide e ostacoli lungo la strada:

- Mancanza di una pianificazione strategica da parte dei servizi
- Mancanza di fiducia tra i servizi.
- Differenti valori, prospettive e preoccupazioni sia da parte delle associazioni che del sistema legale e tra i servizi stessi.
- Leggi in conflitto tra loro
- Vincoli finanziari e risorse limitate



Criteri per una rete di successo sulla VIOLENZA DI GENERE

- Un impegno di tutte i servizi per il lavoro di rete, tra cui quello alla partecipazione regolare e attiva.
- Identificazione di una persona incaricata che ricopra una posizione decisionale.
- Un impegno ad attuare i risultati degli accordi all'interno della propria organizzazione.
- Un luogo di coordinamento per la partnership multi agency (anche a rotazione).
- L'assegnazione di risorse minime indispensabili per sostenere il lavoro di rete (personale, fondi economici, materiali, ecc.).
- Comprensione comune del problema



Una dichiarazione dell'obiettivo/obiettivi e della visione comune.

Lo sviluppo di obiettivi di partnership efficaci e le finalità operative, con strategie concordate su come questi obiettivi dovranno essere raggiunti.

Analizzare lo status quo e la necessità di cambiamento.

Un processo di consultazione periodica *indiretta* con le sopravvissute alla violenza.

Un piano d'azione scritto per gli sviluppi di rete

La valutazione periodica delle attività e suo adattamento.

Una connessione tra le attività di partnership multi agency e altre iniziative correlate



Target

Donne vittime di violenza in ambulatorio

In Emergenza

Per la donna

Per l'operatore/l'operatrice

Accogliere le donne vittime di violenza - Un progetto formativo per gli operatori della rete dei servizi



Sviluppare una RETE significa

Un percorso più simile ad una maratona piuttosto che ad uno sprint finale

Resistenza, pazienza, impegno a lungo termine e passione per raggiungere l'obiettivo di ridurre significativamente la violenza contro donne e bambini

Un obiettivo che non può essere sicuramente raggiunto da singoli individui, ma solo da team di persone e servizi impegnati

(da: Bridging Gaps, p. 82. WAVE
www.wave-network.org)



Grazie

Campani Alessandra
allecampani69@gmail.com

